Siracusa tra le province più colpite da brucellosi, Vinciullo: "Ma non si affronta il problema"

“Sono 35 i casi di brucellosi in provincia di Messina e numerose aziende siciliane, anche in provincia di Siracusa, si trovano in serie difficoltà, ma il presidente dell’Ars, Ardizzone non intende affrontare il problema”. Polemico il deputato regionale Vincenzo Vinciullo, che cita alcuni numeri. “In Sicilia oggi vi sono 312 allevamenti con mucche affette da brucellosi e di questi ben 177 solo in provincia di Messina- dice- Dati dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale- Nel messinese, le stalle infette per i bovini sono pari al 9,69% ciò significa che ogni 10 stalle, una è infetta, in provincia di Ragusa, il 3,54% di stalle sono infette, a Catania il 2,93%, a Enna 1,87% e a Siracusa l’1,75%”Altrettanto drammatica è la situazione degli allevamenti ovi-caprini: dopo Messina, ci sono le province di Trapani con 6,38%, Siracusa con il 4,72%, Caltanissetta con il 4,37%, Catania con il 4% e giù di lì.Ma un altro dato è ancora più drammatico, in quanto ormai è scoppiata, da alcune settimane, la tubercolosi dei bovini, che sta registrando numerosi focolai in tutta la Sicilia e in modo particolare in provincia di Siracusa, così come seria è la situazione per quanto riguarda la blue-tongue, che sta colpendo ovini e caprini e anche bovini quali trasportatori sani di questa malattia”. Vinciullo spinge la Regione ad applicare la legge dello scorso anno che prevede l’incremento delle ore lavorative di medici veterinari convenzionati, trovando soluzioni a salvaguardia anche della salute dei cittadini.

Siracusa. "Parto Analgesico", convegno al Borsellino con Asp, Comune e Ninphea

Informare sulle nuove tecniche di parto indolore attraverso percorsi di accompagnamento e di formazione per orientare ad una scelta consapevole. E’ con questo obiettivo che venerdì 18 marzo 2016 alle 18 si svolgerà nel salone Borsellino di Palazzo Vermexio a Siracusa il convegno dal titolo “Partorire nel tuo ospedale senza dolore”, promosso dall’Asp di Siracusa in collaborazione con il Comune di Siracusa e l’Associazione Ninphea onlus presieduta da Giovanna Tidona.
I lavori si apriranno con il saluto del direttore generale dell’Asp di Siracusa, Salvatore Brugaletta, e del direttore sanitario, Anselmo Madeddu, e saranno moderati da Antonio Bucolo e Maurilio Carpinteri, direttori rispettivamente dei reparti di Ginecologia e Ostetricia e di Anestesia e Rianimazione dell’ospedale Umberto I di Siracusa.
Laura Condorelli e Salvatore Tine, dirigenti medici del reparto Anestesia e Rianimazione dell’Umberto I, parleranno della partoanalgesia e dello stato dell’arte nel nosocomio aretuseo.

Siracusa. Smart City Index,

per il capoluogo posizione numero 89

Il rapporto Ernst & Young su “Smart City Index” mette in fila i capoluoghi di provincia italiani che avanzano nella corsa verso la modernizzazione. Sono 470 gli indicatori presi in considerazione tra servizi, infrastrutture, turismo, scuola, mobilità etc. Per Siracusa posizione numero 89.
Punge sul risultato il consigliere comunale di opposizione, Salvo Sorbello. “Dopo tanto parlare di iniziative smart, con semafori che hanno peggiorato la situazione, refezione e asili nido con mille problematiche e così via, i dati imparziali bocciano purtroppo la nostra città. Mi sembra quindi, oggi più che mai, il momento di lavorare davvero per una Siracusa con qualità della vita crescente e a costi sostenibili”.

Siracusa. Manovre di disostruzione, corso anche in lingua dei segni

Un barriera comunicativa abbattuta e una possibilità concreta di salvare delle vite, conoscendo alcune manovre per la disostruzione delle vie aeree. Domani pomeriggio l’Ente Sordi di Siracusa di via Necropoli Grotticelle ospita un appuntamento, alle 17, che prevede una lezione interattiva e gratuita informativa sulle manovre salvavita di disostruzione delle vie aeree (adulto, bambino e lattante) a cura degli istruttori nazionali di BLSD con Giuseppe Laurettini e Sebastiano Portuesi del Centro di formazione Associazione

Ambiente e Salute Onlus e con la traduzione in Lis (lingua italiana dei segni). L'iniziativa è stata voluta dall'associazione "Sicilia Turismo per Tutti", in collaborazione con l'Ente Sordi e gli istruttori Salvamento Academy. Ogni anno in Italia muoiono soffocati circa 50 bambini, uno ogni settimana.

Siracusa. Stefano Zito e il Festival EuroMediterraneo: cinque esposti per i contributi

Cinque procure chiamate in causa per "leggere" meglio un giro di contributi regionali a favore di società riconducibili al regista e scenografo Enrico Castiglione. Il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, il siracusano Stefano Zito, ha inviato corpose documentazioni a Roma, Palermo, Catania, Messina e Siracusa chiedendo ai magistrati di fare luce su quello che per il pentastellato appare come un "sistema" studiato a tavolino.
"Alle Procure interessate ho chiesto di indagare e verificare l'eventuale sussistenza di illeciti nell'erogazione di contributi alla Fondazione Festival EuroMediterraneo e all'Associazione che porta lo stesso nome", spiega Zito. Tra i documenti inviati alle cinque Procure c'è anche un link che conduce ad una registrazione audio e video di una seduta della commissione Cultura dell'Ars dello scorso 21 gennaio nel corso della quale Zito chiede lumi all'assessore al Turismo, Barbagallo, sui finanziamenti assegnati alla Fem ricevendo come risposta: "Glielo devi dire a quelli del Ncd".

Giuseppe Castiglione, sottosegretario Ncd è cugino di secondo grado del regista Enrico. E si affretta a precisare di non avere nulla a che fare con questa storia. “Ho dato mandato ai miei legali di agire contro il deputato Stefano Zito”, dichiara alle agenzie.
Zito ha il sostegno di tutto il gruppo 5 Stelle in Assemblea Regionale che con una mozione ha chiesto al governatore Crocetta di sospendere i contributi in corso in attesa delle dovute verifiche.
Di recente, peraltro, Enrico Castiglione è stato chiamato in causa da diversi artisti e associazioni – tra cui il coro lirico siciliano – per mancati pagamenti. Controversie sfociate anche in richieste di pignoramenti in Regione, sui finanziamenti a venire.

Siracusa. Libero Consorzio in crisi: manifestazione a Palermo, mercoledì incontro con i sindacati

Servizi ridotti, questa mattina, al Libero Consorzio Comunale. Oltre duecento dipendenti dell’Ente, infatti, sono partiti in pullman alla volta di Palermo per partecipare alla manifestazione di protesta davanti a palazzo dei Normanni per chiedere l’approvazione, in tempi brevi, della legge sui Liberi Consorzi.
Intanto il Commissario straordinario del Libero Consorzio, Antonino Lutri, per il perdurare dello stato di crisi economico-finanziario dell’Ente, e rispettando l’impegno assunto nella precedente riunione dello scorso 29 febbraio, ha

programmato un incontro per domani (mercoledì 16 marzo alle ore 16) presso la sala dei Comuni in via Roma 31, con i rappresentanti sindacali delle segreterie confederali, delle segreterie provinciali, della Rsu dell'Ente, delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, Csa, Ugl.

Siracusa. Euro-Toques Italia 2016, i migliori chef in città per tutelare il made in Italy

I migliori chef della cucina italiana ed internazionale insieme, per una tavola rotonda, con l'obiettivo di tutelare l'agroalimentare made in Italy. L'occasione è stata la presentazione della guida Euro-Toques Italia 2016, che, nel trentennale della nascita dell'associazione di cuochi, l'unica riconosciuta dall'Unione Europea, ha portato in Sicilia i migliori chef, per affrontare diversi temi , tutti legati all'importanza del ruolo dei cuochi come ambasciatori del territorio. Nella sede della Camera di Commercio in tanti hanno voluto approfondire le tematiche legate ad un settore che può essere trainante per l'economia di un territorio. Di questo è convinta Teresa Gasbarro, assessore alle Attività produttive del capoluogo, secondo cui "la grande partecipazione all'evento ha dimostrato, ancora una volta, che la città ha finalmente preso consapevolezza delle proprie potenzialità. Credo che i tempi siano maturi per avere finalmente a Siracusa un ristorante "stellato" che, così come è accaduto in altri territori, può rappresentare un importante volano di crescita della città". La tavola rotonda è stata

curata da Enrico Derflingher, presidente di Euro-Toques Italia e International, e moderata da Alberto Lupini, direttore di Italia a Tavola, alla presenza di altri giornalisti del settore enogastronico.“Uno dei problemi più stringenti- ha aggiunto Gasbarro- è l’assenza di normative adeguate che tutelino realmente il patrimonio agroalimentare made in Italy. Si pensi per esempio al recente aumento delle importazioni di olio d’oliva tunisino, a danno delle produzioni nazionali di assoluta eccellenza. In una terra di presidi e di prodotti unici, chiediamo ai cuochi di diventare ambasciatori delle nostre produzioni di eccellenza, ma la politica, a livello centrale, deve assumersi la responsabilità di tutelare tutte quelle eccellenze che contribuiscono a dare una spinta alla nostra economia. Ed ancora: è importante che i cuochi conoscano i tanti prodotti del nostro territorio e che sappiano esaltare al meglio le caratteristiche di ogni eccellenza, ma accanto ai cuochi è necessaria la presenza di personale di sala che sappia raccontarle. Insomma una settore in crescita ma con tante dinamiche, che va formato e che costituisce una sfida per il futuro immediato”

Siracusa. Al via il "Progetto Icaro", FM ITALIA media partner dell'iniziativa

Tutto pronto per l’edizione 2016 del “Progetto Icaro”, promosso dai ministeri dell’Interno, dei Trasporti, dal Miur e dalla Polizia. L’iniziativa giunge alla sua sedicesima edizione. A Siracusa, come ormai da tradizione, la Polizia stradale , con il comandante Antonio Capodicasa e l’Ufficio scolastico provinciale, guidato da Giovanna Criscione,

coinvolgono gli istituti superiori della provincia ma, con la versione “Junior”, anche i più piccoli delle scuole primarie del territorio. Dopo una serie di passaggi propedeutici, la campagna di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale, approda domani e dopodomani al Multisala Planet Vasquez di Siracusa, con le due giornate dedicate agli studenti di 22 scuole superiori che hanno aderito. Si parla ai ragazzi anche attraverso uno spettacolo. Si alterneranno momenti di ilarità a momenti di estrema importanza. Previste le testimonianze dei parenti di Claudio Caruso, Gabriele Chierzi e Stefano Pulvirenti, giovani vittime della strada. A loro sarà dedicato lo spettacolo teatrale “Icaro young” messo in scena dalla compagnia teatrale canicattinese “Il Sipario” diretta da Paolo Sipala, attore ma soprattutto agente della PolStrada. Seguirà giorno 18 marzo presso il Teatro Città della Notte di Augusta lo spettacolo Icaro Junior, fortemente voluto dall’Associazione Genitori e Figli di quella città, al quale parteciperanno gli alunni delle scuole primarie di Augusta e Melilli.Si proseguirà, poi, con i tre incontri del 21, 22 e 23 marzo rivolti ai bambini delle scuole primarie di tutta la provincia, sempre al Vasquez. Prevista la presenza di Michele Perniola, vincitore nel 2012 del talent show di Rai Uno, “Ti lascio una canzone”, condotto da Antonella Clerici. Anche quest’anno FM ITALIA è media partner del Progetto Icaro. Sul palco del Multisala Vasquez, il conduttore Mimmo Contestabile, con le incursioni, nell’arco dell’intera mattinata, in diretta, in radiovisione sul canale 872 del digitale terrestre, a copertura regionale.

Siracusa. "Progetto Martina",

la lotta al cancro spiegata ai più giovani

Uno stile di vita più sano, per ridurre il rischio di contrarre un tumore. E’ il tema al centro del Progetto Martina, indirizzato agli studenti delle scuole superiori. Un’iniziativa che prende il nome da una ragazza morta di cancro al senso. Il club Lions-Eurialo ha incontrato gli alunni delle quarte classi dell’istituto Insolera, con una lezione “insolita”. I medici Giampietro Castelli, Antonino Bucolo, Carmelo Bramante e Sebastiano Cicciarella hanno parato, con parole semplici ed efficaci, del melanoma, del tumore al collo dell’utero e di quelli al testicolo e alla mammella. Suggerimenti pratici: prevenzione, diagnosi tempestiva e terapie efficaci. Un input chiaro quello partito dagli specialisti siracusani: “certe malattie -è stato spiegato ai ragazzi- sono rare nei giovani ma proprio nei giovani hanno conseguenze molto pesanti”.

Siracusa. Versalis, vicenda in Consiglio Comunale: spazio alla preoccupazione e alla difesa

Consiglio comunale aperto per discutere del caso Versalis e delle prospettive per il territorio in caso di vendita ad un gruppo estero. Una riunione aperta a sindacalisti e deputati nazionali e regionali conclusa con un ordine del giorno con cui si esprime preoccupazione per le prospettive occupazionali

nel caso di vendita della Versalis e per la perdita di 400 milioni di investimenti promessi nel 2013 da Eni.
Il documento, come ha spiegato il presidente Santino Armaro, sarà proposto formalmente nella prossima seduta di Consiglio e "fa voti ai governi nazionale e regionale, alle rappresentanze politiche affinché venga data serenità e sicurezza alle popolazioni amministrate, assumendo con urgenza e determinazione tutte le iniziative utili e necessarie per la salvaguardia degli investimenti e del livello occupazionale".
Ma il Comune ha deciso di andare oltre. Alla fine dei lavori, l'assessore al Bilancio, Gianluca Scrofani ha annunciato di avere concordato con il sindaco, Giancarlo Garozzo, la necessità di sottoporre agli altri primi cittadini una lettera da indirizzare a Roma e Palermo affinché i governi si facciano carico di difendere l'occupazione e le prospettive della chimica in provincia di Siracusa.
Nell'evidenziare le pesanti conseguenze che l'operazione Versalis rischia di avere per l'economia di tutto il territorio, il presidente Armaro ha ricordato che la convocazione della riunione era stata chiesta di una trentina di consiglieri comunali. Prima firmataria è stata Sonia D'Amico che, introducendo l'argomento, ha criticato la decisione di Eni e del governo di fare un passo indietro rispetto al settore della chimica.
Il deputato nazionale Pippo Zappulla ha parlato del caso Versalis come problema nazionale perché misura la capacità del Paese di stare nei mercati internazionali. Per il parlamentare, la chimica italiana ha bisogno di essere ammodernata ma non può essere smantellatata e ceduta a pezzi. Il governo nazionale, ha aggiunto, non può difendere questa operazione vista anche le cattive esperienze del passato.
Paolo Sanzaro, segretario generale della Cisl, ha invocato un'alleanza forte tra sindacato, politica e istituzioni contro una cessione che rischia di far perdere di significato a tutta la zona industriale siracusana. Sanzaro si è detto contrario all'ipotesi di cessione dell'azienda al fondo finanziario privato, esprimendo pessimismo anche rispetto alla possibilità

di effettuare le bonifiche e auspicando l’ingresso di un nuovo socio con Eni.
Il segretario provinciale dell’Ugl, Tonino Galioto, ha detto di non sentirsi sufficientemente sostenuto e rappresentato in questa vertenza dal governo regionale.
Andrea Bottaro, della segreteria provinciale della Uil, ha richiamato alla responsabilità sociale di Eni che non può lasciare così il territorio. Il controllo di Versalis, ha aggiunto, non può passare in mano a un fondo finanziario americano con capitale iraniano.
La deputata nazionale Sofia Amoddio ha respinto la ricostruzione di un territorio lasciato solo dalla politica. Ha ricordato che sulla vendita di Versalis 60 parlamentari hanno firmato una risoluzione approvata in commissione, che della questione si è occupato anche il ministro Guidi e che l’Eni si è impegnata a presentare in Parlamento il piano industriale. Versalis, ha spiegato, è l’unica ad avere accettato le condizioni poste da Eni, che lamenta 20 anni di perdite (superiori a 5 miliardi) rispetto a una attivo di 300 milioni nell’ultimo anno.
Per la deputata regionale Marika Cirone Di Marco, il governo nazionale deve capire che in ballo c’è un pezzo consistente dell’economia siciliana e per questo deve occuparsene, se non vuole “commettere un errore strategico”.
Un invito a mantenere alta la protesta è arrivato dal segretario della Cgil, Paolo Zappulla, secondo il quale il governo nazionale deve comprendere il livello di un’emergenza sociale che non riguarda solo Priolo o la Sicilia ma diverse regioni italiane.